

ISTITUTO SALESIANO
NAPOLI - Via D. Bosco, 8

Napoli, 15 dicembre 1970



Il carissimo Confratello

Sac. Don NICOLA PLACENTINO

nato a S. Giovanni Rotondo (Foggia) il 6-5-1920
morto a Napoli - Istituto « D. Bosco » il 15 novembre 1970,
ore 23,45 - 34 anni di Professione - 24 anni di Sacerdozio,
si presenta da sè, per le preghiere di suffragio e per l'edifi-
cazione dei Confratelli, dei parenti e degli amici, con una
pagina del suo testamento, formulato tra le sofferenze de-
primenti della nefrite, che da lunghi anni lo andava mor-
tificando.

Meditiamo ed impariamo per la vita e per l'ora della morte:

« Nella piena conoscenza che il Signore ancora mi lascia esprimo i miei ultimi sentimenti.

« Ringrazio innanzi tutto il Signore di come ha disposto la mia vita e la mia morte e gli chiedo perdono di tutto il male commesso.

« Lo ringrazio anche del bene che mi ha permesso di fare.

« Sono Sacerdote e Salesiano e come tale desidero morire.

« Defunto desidero riposare accanto ai miei confratelli.

« I miei confratelli li ho amati sempre anche se un pò risticamente; li ringrazio del bene fattomi, chiedo perdono loro del male o volontariamente e involontariamente fatto; preghino per me ed io pregherò per loro perché tutti possiamo ritrovarci in Paradiso.

« Ricordo in questo momento le anime tutte che ho avvicinato durante la mia vita ed, oh, avessi dato a tutte buon esempio!

« Il Signore mi perdoni e rimedi Lui il male da me fatto in modo che nessun'anima abbia ad aver danno dalla mia condotta!

« So che tanti pregano per la mia guarigione ed io non rifiuto la grazia, ma ora sono disposto a morire per cui preferirei che si pregasse specialmente S. Giuseppe, perché mi aiuti nel tremendo passo.

« La vita poi che ci si augura lunga in fondo in fondo che cos'è se non un procrastinare la morte ed allungare l'agonia?

« La mia vita per le vocazioni e la perseveranza in essa.

« Un ricordo speciale per la Pia Casa perché il S. Bambino di Praga l'aiuti sempre più nella sua doppia sezione: maschile di Napoli e femminile di Casoria, come anche nel suo Oratorio

e per tutte le anime sia salesiani che suore,
sia benefattori che cooperatori ed exallievi.

« Tutti ho nel cuore e singolarmente in questi momenti.

« I miei parenti continuino ad amarmi ed anche loro aspetto in Paradiso . . .

benedirò chi contribuirà al mantenimento della pace in famiglia, supremo bene.

« Non altro.

« Il Signore mi accolga nella Sua misericordia ed a Lui mi accompagnino Maria SS.ma, S. Giuseppe, S. Nicola, S. Giovanni Bosco, il mio Angelo Custode e le anime che in vita loro mi hanno amato e mi hanno preceduto nell'eternità

specialmente i miei genitori e la mia madrina di battesimo.

« Arrivederci tutti in Paradiso.

« D. Placentino Nicola

« povero peccatore ma tanto fiducioso della bontà di Dio.

Carissimi Confratelli, quanta luce, quanto calore di affetto nelle sue parole!

Spese le sue energie nelle Case di Torre Annunziata, Napoli-Vomero, di Castellammare di Stabia, Venosa, Bari, Ostuni ed appassionatamente nella Pia Casa Arcivescovile per Sordomuti di Napoli-Tarsia, ove fu per sei anni Consigliere e per tre Direttore, lavorando con dedizione totale e vivo amore tra i giovani sordomuti particolarmente bisognosi di affettuosa comprensione.

Carissimi Confratelli ed Amici, accogliamo con animo riconoscente ed orante i suoi sentimenti ed il suo esempio.

Intanto invochiamogli la gioia del Cielo.

sempre in D. Bosco
Sac. MICHELE UMANA
Direttore

